

SEZIONE II. ANALISI E DATI A SUPPORTO DELLE CONSIDERAZIONI

CAPITOLO II. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PARCO

a cura di
Ilaria Rigatti del Parco Naturale Adamello Brenta

INDICE

CAPITOLO II. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PARCO	29
2.1. LA SCHEDA D'AREA	31
2.2. GLI ORGANI DI GESTIONE DEL PARCO.....	37
2.3. LE PRINCIPALI INDICAZIONI DEL PIANO DEL PARCO	38
2.4. L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	40
2.5. IL PATRIMONIO.....	43
2.5.1. LE STRUTTURE PRIMARIE	43
2.5.2. I PUNTI INFO DEL PARCO	44
2.5.3. LE BASI LOGISTICHE	45
2.6. IL BILANCIO.....	48
2.6.1. LE ENTRATE	48
2.6.2. LE SPESE	50
2.6.3. SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE.....	51
2.6.4. SPESE PER AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO	52
2.6.5. SPESE PER INVESTIMENTO.....	54

2.1. LA SCHEDA D'AREA

Sin dai primi anni del '900 si erano individuate nell'area dell'Adamello-Brenta, secondo l'opinione di autorevoli naturalisti e uomini di cultura, alcuni elementi che necessitavano di protezione tra cui la Val Genova, il gruppo di Brenta e in particolare la Val di Tovel, nonché l'ultima popolazione d'orso bruno sulle Alpi.

La Provincia Autonoma di Trento decise quindi di istituire nel 1967 Il Parco Naturale Adamello Brenta che allora venne incluso insieme al Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino nel Piano urbanistico.

Il Piano Urbanistico Provinciale pone tra i suoi obiettivi la tutela dell'ambiente con il fine di un uso più attento delle risorse naturali, dell'eliminazione degli sprechi e del contenimento dell'utilizzazione del suolo, del miglior utilizzo del patrimonio edilizio esistente e della massima efficacia qualitativa degli interventi. Fu solo però nel 1987 che i confini vennero ampliati da 504 Km² a 618 Km².

Successivamente nel **1988** la Provincia Autonoma di Trento ha emanato la **Legge 6 maggio n. 18**, concernente l'Ordinamento dei parchi naturali del Trentino, con la quale ha definito gli organi per la gestione amministrativa e fissato le modalità di utilizzo delle risorse di parchi naturali. All'interno del nuovo ordinamento le finalità di conservazione e protezione delle bellezze naturali si integrano con quelle inerenti la ricerca e la divulgazione scientifica, la promozione e l'uso sociale del territorio (Art. 1, c. 2-L.P. 6/5/1988, n. 18).

Figura 2.1 – Localizzazione geografica del Parco Naturale Adamello Brenta



Fonte: elaborazioni PNAB

Il Parco Naturale Adamello Brenta si estende su una superficie di 620,52 kmq comprendente i monti dolomitici del Gruppo di Brenta e parte del massiccio dell'Adamello – Presanella: due ambienti completamente diversi a cui è legata l'eccezionale biodiversità e la straordinaria ricchezza naturalistica che lo caratterizzano.

L'Ente Parco Adamello Brenta è stato istituito con la Legge Provinciale 6 maggio 1988 n. 18.

"Scopo dei parchi è la tutela delle caratteristiche naturali e ambientali, la promozione dello studio scientifico e l'uso sociale dei beni ambientali" (Art. 1, c. 2 - L.P. 6/5/1988, n. 18).

Con il 2003, a seguito della Variante al Piano Urbanistico Provinciale, sono aggiunte al territorio protetto alcune aree. Prima fra tutte, per estensione e valore naturalistico, la zona dei Laghi di Valbona, ricadente nel Comune di Tione. Nel 2004 le nuove aree sono state inserite nella zonizzazione a seguito della 1^ variante al PdP, adottata dal Comitato di Gestione nel maggio 2004. Già nel 2003, sempre a seguito della variante, tutte le zone contrassegnate con la sigla B6* (Insediamenti periferici di centri abitati) sono state "estrapolate" dai confini del Parco.

Il territorio del Parco è composto da 39 comuni amministrativi, di cui 38 facenti parte della Provincia Autonoma di Trento (afferenti a 4 diversi Comprensori) ed uno, Paspardo, in provincia di Brescia.

Tabella 2.1 – Superficie in ha dei comuni del PNAB

	Superficie (ha)	Popolazione (al 31/12/2000)
C8 – Giudicarie		
Bleggio Inferiore	1.750,61	1.069
Bocenago	95,05	370
Breguzzo	1.467,34	585
Caderzone	927,92	591
Carisolo	2.313,19	908
Daone	4.430,15	591
Darè	-	191
Dorsino	780,84	428
Giustino	3.219,24	697
Massimeno	1.775,08	106
Montagne	175,55	303
Pelugo	1.621,40	349
Pinzolo	4.762,93	3.035
Ragoli	4.842,02	766
San Lorenzo in Banale	4.534,38	1.117
Spiazzo	5.396,96	1.126
Stenico	2.712,85	1.089
Strembo	3.281,09	442
Tione di Trento	291,29	3.445
Vigo Rendena	-	407
Villa Rendena	1.730,40	810
Totale	46.108,29	18.425
C7 – Val di Sole		
Commezzadura	-	913
Dimaro	523,00	1.163
Monclassico	-	753
Totale	523,00	2.829
C6 – Val di Non		
Campodenno	1.410,74	1.461
Cles	372,08	6.404
Cunevo	270,72	547
Denno	544,28	1.092
Flavon	220,17	517
Nanno	-	599
Sporminore	1212,51	688
Tassullo	194,08	1.784
Terres	369,75	308
Tuenno	6.420,21	2.287
Totale	11.014,54	15.687
C5 – Valle dell'Adige		
Andalo	-	1.026
Cavedago	295,36	463
Molveno	2308,36	1.080
Spormaggiore	1.802,17	1.176
Totale	4405,89	3.745
Totale	62.051,76	40.686

Figura 2.2 – I comuni del PNAB



Fonte: elaborazioni PNAB

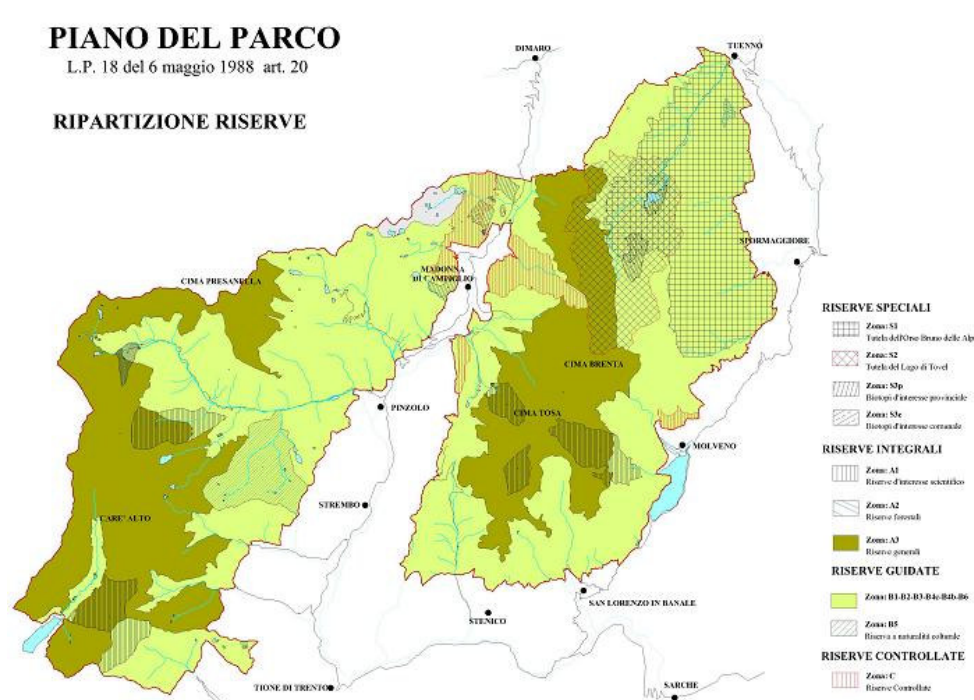
Il territorio è suddiviso in riserve integrali, guidate, speciali e controllate. Nelle tabelle riportate di seguito, sono state considerate le superfici valide alla fine del 2004.

Tabella 2.2 – Le riserve del PNAB

TIPO RISERVA	CODICE	SUP. (ha)	NOTE	NOTA: la somma delle superfici in verde nella tabella corrispondono al totale della superficie del Parco; inoltre ci sono zone retinate che sormontano aree sottostanti. Le aree "piene" sono B1-B2-B3-B4b-B4c-B6-A3-L; le zone retinate sono S1-S2-S3c-S3p-A1-A2-B5. Le zone C pur essendo retinate nel PdP, sono distinte nel PUP e pertanto sono considerate nella superficie totale.
RISERVE SPECIALI	S1	8147,10	Tutela dell'Orso Bruno delle Alpi	
	S2	4370,76	Tutela del Lago di Tovel	
	S3p	649,92	Biotopi d'interesse provinciale	
	S3c	155,38	Biotopi d'interesse comunale	
RISERVE INTEGRALI	A1 (S4)	3089,16	Riserve d'interesse scientifico	
	A2 (S5)	121,72	Riserve forestali	
	A3	21637,13	Riserve generali	
RISERVE GUIDATE	B5	1582,76	Riserva a naturalità colturale	
	B1, B2, B3, B4, B6	40207,99	Varie, vedi dettaglio nella successiva tabella	
RISERVE CONTROLLATE	C	1961,64	Riserve controllate	
LAGHI	L	206,64	Laghi	
SUPERFICIE TOTALE PARCO		62051,76		

Fonte: elaborazioni PNAB

Figura 2.3 – Ripartizione delle riserve del PNAB



Fonte: elaborazioni PNAB

Tabella 2.3 ¹–Le riserve guidate del PNAB

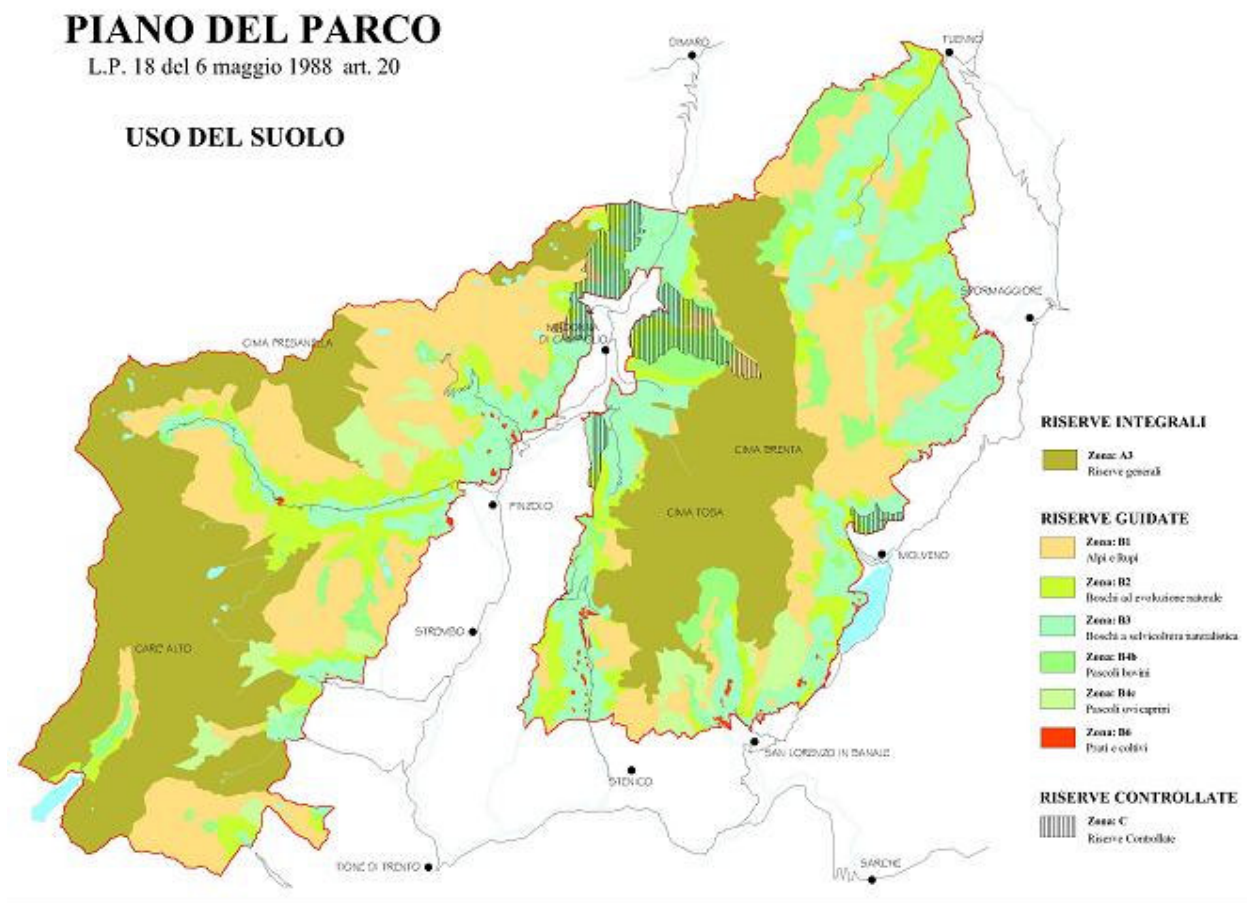
TIPO RISERVA	CODICE	SUP. (ha)	%	NOTE
RISERVE GUIDATE	B1	15083,56	24,31	Alpi e Rupi
	B2	7029,37	11,33	Boschi ad evoluzione naturale
	B3	12039,50	19,40	Boschi a selvicoltura naturalistica
	B4b	3479,60	5,61	Pascoli bovini
	B4c	2408,57	3,88	Pascoli ovi caprini
	B6	167,39	0,27	Prati e coltivi
LAGHI		206,64	0,33	

Fonte: elaborazioni PNAB

Sulla mappa sono state riportate nuovamente (come sulla mappa precedente) le riserve generali (A3) facenti parte delle riserve integrali. La riserva B5, riportata sulla mappa precedente, è stata omessa in questa sede.

¹ Questa tabella e la relativa mappa (USO DEL SUOLO) specificano meglio i dati delle riserve guidate, che nel precedente paragrafo sono stati accorpati per motivi di leggibilità tanto della mappa quanto della tabella. La ripartizione delle riserve guidate dà immediato riscontro dell'uso del suolo.

Figura 2.4 – Uso del suolo



Fonte: elaborazioni PNAB

2.2. GLI ORGANI DI GESTIONE DEL PARCO

Il Parco è costituito dai seguenti organi:

- ✓ il Comitato di Gestione
- ✓ la Giunta Esecutiva
- ✓ il Presidente, il Direttore
- ✓ il Collegio dei revisori dei Conti.

Il *Comitato di Gestione* è composto da 69 membri effettivi ognuno dei quali coadiuvato da un supplente. Nell'arco dell'anno generalmente si riunisce 2 o 3 volte: inizio, metà e fine anno.

La *Giunta*, che si compone invece di 11 elementi (escluso il Presidente del Parco), con i relativi supplenti, si riunisce due volte al mese.

Il *Collegio di Revisori dei Conti*, nominato dalla Giunta Provinciale, è composto da 3 membri. Con propria deliberazione n. 1743 del 30 luglio 2004 la Giunta Provinciale ha nominato il Collegio che rimarrà in carica per i prossimi cinque anni.

Il *Presidente* è eletto dal Comitato di gestione, ha la rappresentanza legale dell'Ente e dura in carica 5 anni, purché permanga il Comitato di gestione; allo scadere dei 5 anni, può essere rieletto. Il presidente del Parco è il dott. Antonello Zulberti in carica dall'1 dicembre 1995, che ha ricevuto il suo secondo mandato il 26 ottobre 2000.

Direttore del Parco è il dott. Claudio Ferrari, in carica dall'1 ottobre 2000.

Tra i compiti del direttore rientrano la cura dell'esecuzione dei provvedimenti emanati dalla Giunta esecutiva, e la gestione del personale. Viene eletto dalla giunta.

2.3. LE PRINCIPALI INDICAZIONI DEL PIANO DEL PARCO

Il Piano del Parco Naturale Adamello Brenta, redatto ai sensi della L.P. n. 18 del 6.5.1988, indica gli obiettivi e gli strumenti della disciplina urbanistica e territoriale delle risorse ambientali, naturali, storico-culturali ed economiche disponibili.

Il Piano del Parco costituisce un *progetto-quadro di conservazione ambientale ed a questo fine indica i limiti, le prescrizioni e i divieti per l'uso del territorio, nonché le previsioni ed innovazioni necessarie ed opportune per conseguire la tutela e l'uso sociale e turistico dell'ambiente naturale*. Pertanto esso indica gli obiettivi generali e le priorità d'intervento, i settori entro cui appare necessario promuovere nuove conoscenze ed attivare la pianificazione di livello subordinato tramite piani di settore, di dettaglio e/o particolareggiati di cui all'art. 4 del Piano del Parco.

Il Piano del Parco è costituito dai seguenti elaborati:

- ♦ *n. 29 tavole analitiche* (TAVV. 1-29) per la descrizione dello stato di fatto, che potranno avere valore di conoscenza e riferimento per tutte le operazioni di valutazione e gestione del Piano;
- ♦ *n. 6 tavole valutativo-diagnostiche* (TAVV. 30-35) per l'individuazione delle proposte operabili nei vari settori d'intervento del Piano del Parco;
- ♦ *n. 4 tavole di progetto* (TAVV. 36-39) per i riferimenti normativi e d'indirizzo di cui alle presenti Norme di Attuazione;
- ♦ *n. 2 tavole di proposta* (TAVV. 40-41) per i futuri sviluppi su base provinciale ed interregionale del sistema delle aree protette della regione alpina circostante;
- ♦ le *"Norme di Attuazione"* (disponibili anche sul sito web www.parcoadamellobrenta.tn.it);
- ♦ l'*"Elenco Manufatti"* che riporta per ogni manufatto censito la classe di riferimento;
- ♦ *n. 10 progetti-norma* che individuano indirizzi di gestione settoriale e/o predispongono le specifiche necessarie per la messa a regime della politica di conservazione ambientale prevista dal PdP su temi o aree particolarmente strategiche;
- ♦ il *"Rapporto di sintesi"*, per un inquadramento ed una presentazione generale delle principali problematiche affrontate e degli strumenti adottati.

Il Piano del Parco con tutti i suoi elaborati ha valore prescrittivo e normativo di tipo urbanistico-territoriale all'interno del confine del Parco come definito dal Piano Urbanistico Provinciale approvato con L.P. n. 26 del 9.11.1987.

"Dall'entrata in vigore del Piano e per gli ambiti territoriali dallo stesso pianificati, cessano di avere efficacia gli strumenti urbanistici vigenti di grado subordinato al Piano Urbanistico Provinciale nonché le disposizioni contenute nei regolamenti edilizi che siano divenute con esso incompatibili". (art. 23, c. 2 L.P. 18/1988).

Il Piano del Parco è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 6260 di data 23 luglio 1999, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 di data 17 agosto 1999.

Il Piano ha efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione ma a decorrere dal 18 ottobre 1996, quando il Comitato di Gestione ha approvato la prima proposta di Piano, le prescrizioni di natura urbanistico – edilizia in esso contenute sono soggette alla disciplina di salvaguardia di cui all'articolo 64 della L.P. n. 22 del 5/9/1991.

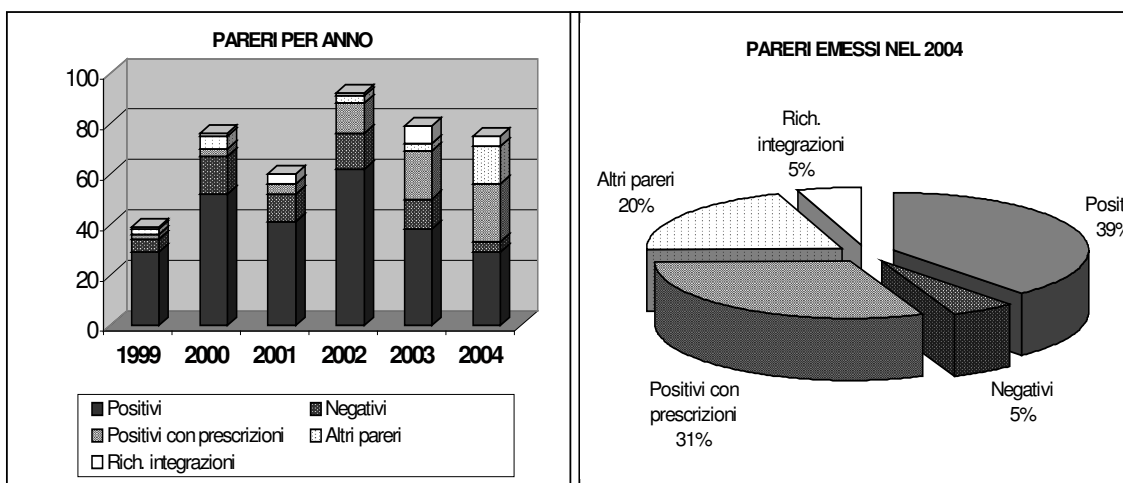
Nell'anno 2004 è stata adottata dal Parco la proposta della prima variante tecnica al piano di Parco volta a recepire le modifiche apportate ai confini del Parco dalla "Variante 2000" del Piano Urbanistico Provinciale e a adeguare le Norme di Attuazione alla sentenza del Consiglio di Stato che ha concluso il contenzioso avviato nel 1999 dalle associazioni ambientaliste relativo all'impugnazione della delibera con cui la Giunta provinciale aveva approvato il Piano di Parco.

Tale variante tecnica dovrà ora essere approvata con un iter procedurale analogo al procedimento di approvazione del Piano di Parco.

Nell'ambito della gestione del Piano, un'attività di particolare rilevanza riguarda *La Formulazione dei Pareri* ai sensi dell'art. 27 della L.P. 18/88. Tali pareri, resi al Servizio Parchi in termini facoltativi fino al 2001, dal 2002 assumono rilevanza obbligatoria da parte del Parco a seguito della modifica del citato articolo intervenuta con L.P. 1/02. Altri pareri sono inoltre emessi per vari Servizi provinciali e Comuni.

Di seguito i dati relativi ai pareri emessi a partire dal 1999 anno di approvazione del PdP.

Figura 2.5 - Pareri emessi: evoluzione '99 - '04 e anno 2004



Fonte: elaborazioni PNAB su dati PANB

2.4. L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il Parco per la gestione delle sue attività si avvale sia di personale proprio che di personale esterno, quali liberi professionisti, enti di ricerca e cooperative.

Al 2005 il numero di dipendenti in pianta organica è di 30, di cui 28 a tempo indeterminato, 1 non ancora coperto (Funzionario culturale) ed il Direttore a tempo determinato.

Esaminando lo stile decisionale, da un punto di vista operativo, il direttore, sulla base delle disposizioni maturate in sede di Giunta, controlla e valuta l'esecuzione di tutte le attività dei dipendenti.

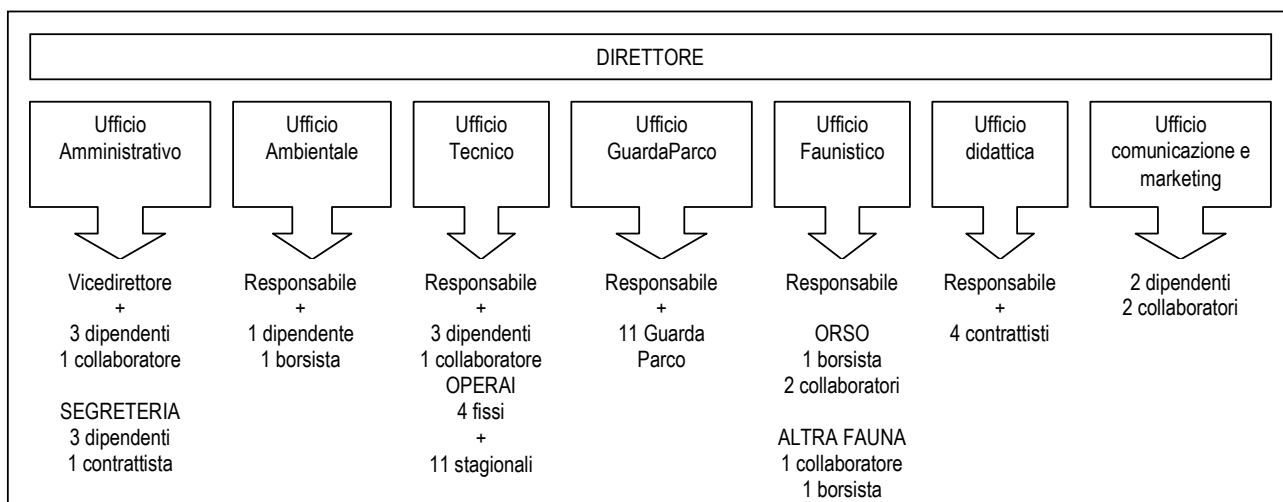
Lo stile di management dell'ente invece, si concretizza in un riconoscimento che il PNAB ha ricevuto nel 2001, la certificazione ambientale, in accordo alla norma internazionale ISO 14001, dall'organismo internazionale Det Norske Veritas (DNV). La certificazione, che il Parco ha ricevuto come primo Parco, non solo in Italia ma in Europa, garantirebbe un controllo di tutti i processi lavorativi interni alla gestione ambientale, la definizione di un sistema di valutazione degli impatti ambientali, la definizione di obiettivi di miglioramento per gli impatti più gravosi, l'attuazione di un piano di monitoraggio e sorveglianza, nonché di formazione per i tecnici e i guardaparco.

Tabella 2.4 – Pianta organica del PNAB

QUALIFICA LIVELLO	LIVELLO	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI
DIRIGENTE		Direttore	1
		Direttore ufficio amministrativo-contabile	1
		Funzionario abilitato ad indirizzo tecnico	2
		Funzionario con indirizzo amministrativo-contabile	1
CATEGORIA D	Livello base	Funzionario con indirizzo amministrativo-contabile	1
		Funzionario ad indirizzo tecnico	1
		Funzionario ad indirizzo culturale	1
	Livello evoluto	Collaboratore ad indirizzo amministrativo-contabile	2
		Collaboratore ad indirizzo tecnico	1
CATEGORIA C	Livello base	Assistente ad indirizzo tecnico/sanitario-ambientale	3
		Guardaparco	12
CATEGORIA B	Livello evoluto	Coadiutore amministrativo	4
TOTALE			30

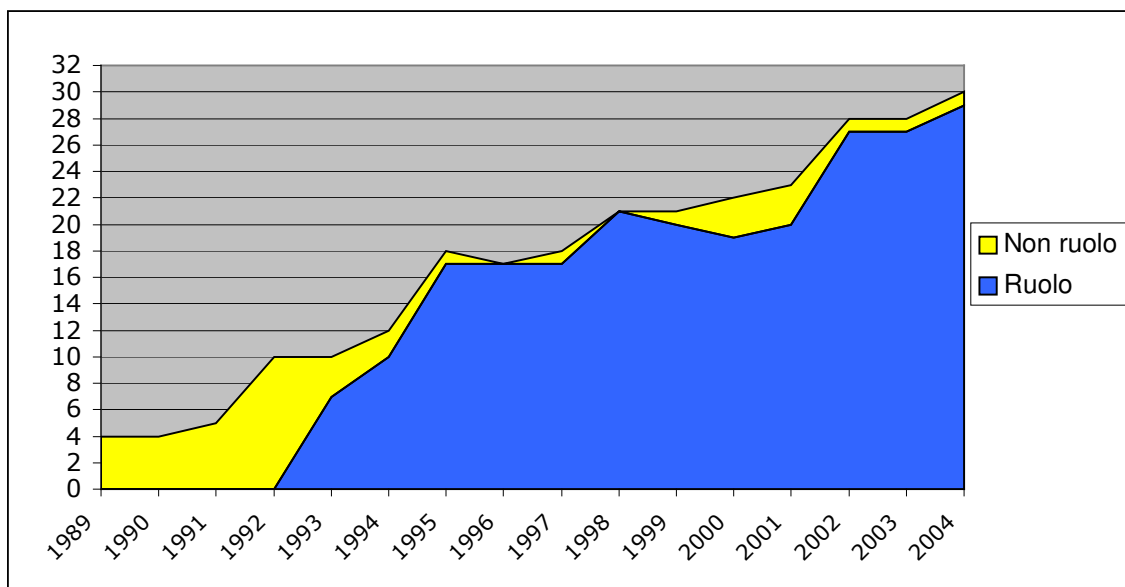
Fonte: elaborazioni PNAB

Figura 2.6 – La struttura organizzativa dei dipendenti nel 2005



Fonte: Elaborazione PNAB

Figura 2.7 - Evoluzione del personale del Parco dall'89 al '04



Fonte: elaborazioni PNAB su dati PANB

Durante il periodo estivo il numero del personale sale vertiginosamente ed arriva a raggiungere le 100 unità: ai 30 dipendenti e ai 6 operai a tempo indeterminato, vanno sommati quasi 70 assunzioni a tempo determinato.

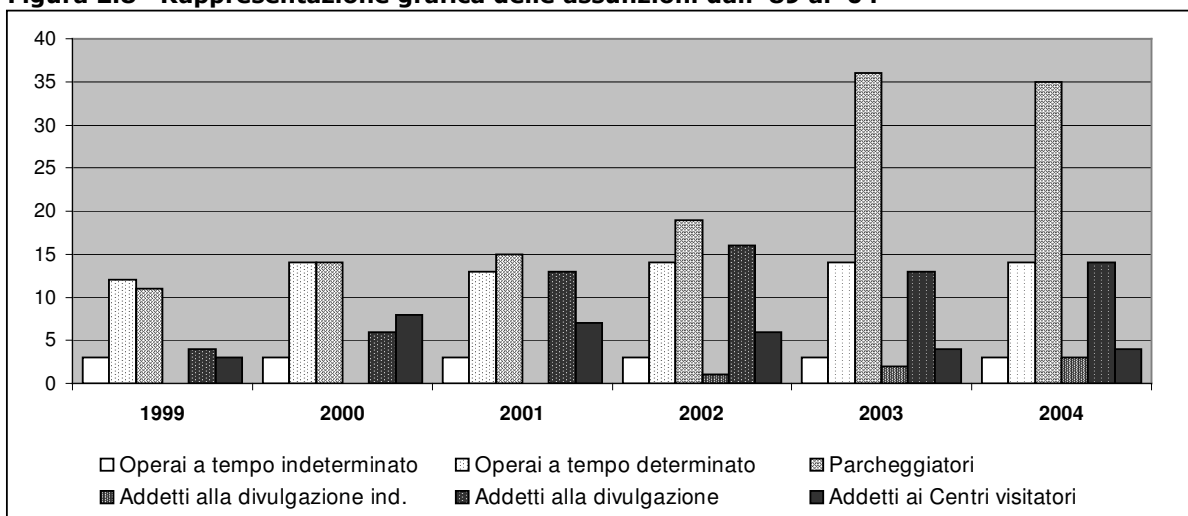
Di seguito i dettagli relativi al numero di assunti nelle diverse funzioni con un confronto annuale dal 1999 al 2004.

Tabella 2.5 - Evoluzione delle assunzioni dall'89 al '04

	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Operai a tempo indeterminato	3	3	3	3	3	3
Operai a tempo determinato	12	14	13	14	14	14
Parcheggiatori	11	14	15	19	36	35
Addetti alla divulgazione indet.					2	3
Addetti alla divulgazione	4	6	13	16	13	14
Addetti ai Centri visitatori	3	8	7	6	4	4
TOTALE	33	45	51	58	72	73

Fonte: elaborazioni PNAB

Figura 2.8 –Rappresentazione grafica delle assunzioni dall'89 al '04



Fonte: elaborazioni PNAB su dati PANB

2.5. IL PATRIMONIO

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale il Parco necessita di beni immobili di vario tipo. Il complesso immobiliare gestito dal Parco è molto vasto; esso comprende quattro edifici in proprietà normalmente ricadenti nei centri abitati, e precisamente:

- la sede, situata a Strembo
- il centro visitatori della Val di Non (Casa Grandi di Tuenno) dedicato alle relazioni uomo & ambiente
- il centro didattico di Montagne denominato Villa Santi
- una porzione di edificio a San Lorenzo in Banale destinato a mediateca del Parco.

Il valore economico di tale patrimonio è in continua crescita grazie ai vari interventi di ristrutturazione e adeguamento eseguiti o programmati dal Parco.

A questi immobili si aggiungono alcuni terreni acquistati per la loro funzionalità nell'ambito dei progetti del Parco e precisamente un piccolo terreno vicino alla strada della Val Genova nel quale si concentrano alcune attività legate alla gestione della mobilità della Val Genova stessa, alcune particelle fondiarie del complesso immobiliare che costituisce l'area botanica di Stenico ed i terreni nel Comune di Spiazzo necessari a realizzare Centro veterinario e di osservazione della fauna.

Ai beni in proprietà si aggiungono edifici ceduti in comodato gratuito al Parco da altri Enti quali Provincia, Comuni, A.S.U.C. ecc., destinati a centri visitatori, centri servizi, basi logistiche utili nello svolgimento dell'attività dell'Ente Parco (punti info, riparo per guardaparco, ricercatori, scolaresche, ecc.).

Di seguito si procede con la descrizione delle strutture primarie (centri visite, area botanica, mediateca, centri didattici, ecc.). Seguono in ordine di importanza i Punti Info e gli edifici sparsi sul territorio e destinati a basi logistiche.

2.5.1. LE STRUTTURE PRIMARIE

Già nel 1991 il Parco ha pianificato localizzazione, funzione e tematismi di quelle che sono definite le "Case del Parco". La Giunta esecutiva nel 2002 ha elaborato un Piano pluriennale di investimenti che prevedeva il completamento delle strutture entro la fine della legislatura; tuttavia le pesanti restrizioni economiche programmate dall'attuale Amministrazione Provinciale che presentano i loro effetti a partire già con il bilancio del Parco per il 2005, comporteranno necessariamente lo slittamento temporale degli interventi su più annualità.

Tali strutture primarie sono ritenute fondamentali in quanto *veicolo di cultura, mezzo di sensibilizzazione ecologica e opportunità per una conoscenza approfondita della realtà ambientale che caratterizza l'ecosistema alpino, nonché volano economico anche per quelle realtà più decentrate rispetto alle aree turisticamente più sviluppate*. Esse sono programmate nell'ambito dei Comuni del Parco ed i relativi tematismi affrontati sono riassunti nella seguente tabella:

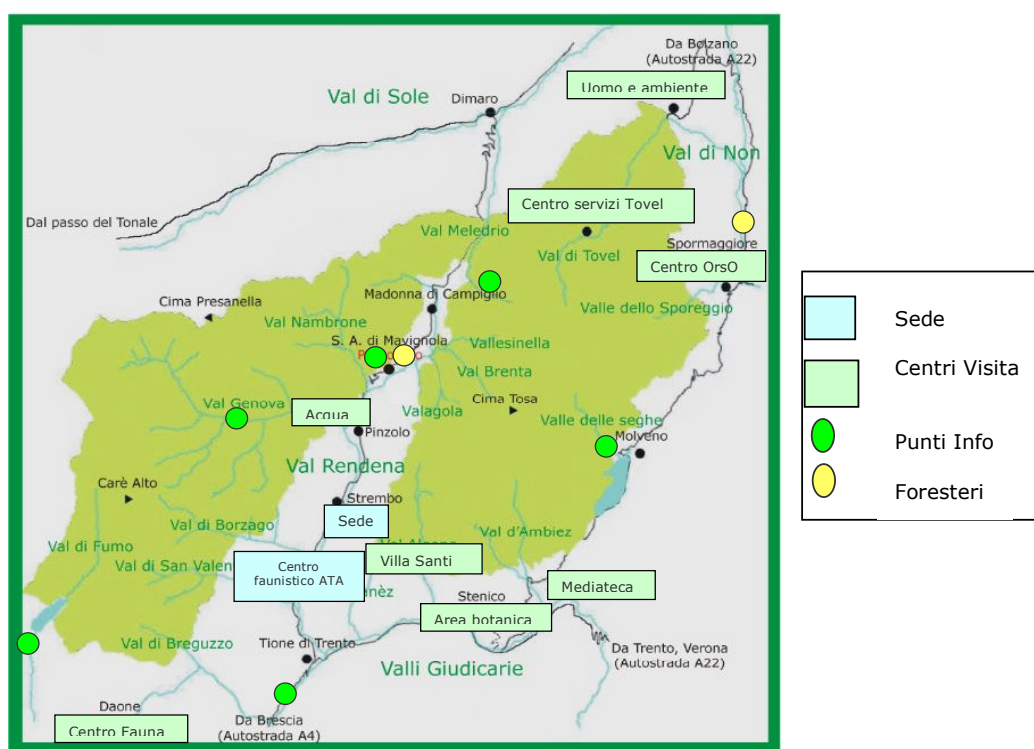
Tabella 2.6 - Le strutture primarie del Parco

N.	EDIFICIO	COMUNE
1	nuova sede amministrativa	Strembo
2	Centro Visitatori "Fauna"	Daone
3	Centro Visitatori "Orso"	Spormaggiore

4	Area Botanica e Centro visitatori "Flora"	Stenico
5	Centro visitatori "Acque"	Carisolo
6	Centro visitatori "Uomo & ambiente"	Tuenno
7	Centro servizi di Tovel	Tuenno
8	Centro di Educazione ambientale Villa Santi	Montagne
9	Centro veterinario e di osservazione della fauna	Spiazzo
10	Mediateca	San Lorenzo in Banale
11	Punto Info e foresteria a Sant'Antonio di Mavignola	Pinzolo
12	Foresteria e magazzini il loc. Pesort	Spormaggiore

Fonte: elaborazioni PNAB

Figura 2.9 - Dislocazione sul territorio delle strutture primarie del Parco



Fonte: elaborazione PNAB

2.5.2. I PUNTI INFO DEL PARCO

I Punti Info sono delle strutture nelle quale si possono avere qualsiasi tipo di informazioni relative al Parco: territorio, attività, turismo, ecc. Tutti, ad eccezione del Punto Info a Mavignola e quello in sede, sono aperti stagionalmente.

Tabella 2.7 - Punti Info del Parco

N.	STRUTTURA	COMUNE	TITOLO DI POSSESSO
1	Punto Info presso la foresteria a Mavignola	Pinzolo	comodato gratuito
2	Punto Info presso giardino Botanico	Stenico	proprietà
3	Punto Info presso sede	Strembo	proprietà

4	Punto Info a Breguzzo	Breguzzo	Strutt. Parco, terr. comodato
5	Punto Info al parcheggio Vallesinella	Ragoli	area in comodato gratuito
6	Punto Info parcheggio Brenta in Val Algone	Bleggio Inf.	area in comodato gratuito
7	Punto Info a Ponte Verde in Val Genova	Carisolo	proprietà
8	Punto Info Ponte Rosso ex-Elvio in Val Genova	Strembo	comodato gratuito
9	Punto Info in Val di Fumo	Daone	area in comodato gratuito

Fonte: elaborazioni PNAB

2.5.3. LE BASI LOGISTICHE

Numerosi sono gli edifici destinati a tale funzione e la loro scelta è stata tale da coprire in modo più o meno uniforme l'intero territorio del Parco. La seguente tabella costituisce una panoramica dell'intera rete di edifici gestiti in tutto o in parte dal Parco stesso.

Un cenno particolare merita la cascina di Malga Valagola utilizzata come punto di riferimento per numerose scolaresche nell'ambito dei programmi di educazione ambientale. Da maggio a settembre risulta essere una meta ambita con richieste anche da fuori provincia.

Tabella 2.8 : Basi Logistiche del Parco

N.	NOME	PROPRIETA'	SCADENZA COMODATO	POSTI LETTO	CUCINA	SERVIZI IGIENICI	ARRED.	DISTANZA DALLA STRADA	STATO CONSERV.	IMPIANTI
1	CASINA ACQUAFORTE (tutta a dispos. Parco)	Comune di Breguzzo	04/08/2001 tacitamente fino al 2021 termine massimo	5	SI	SI doccia senza boiler	SI essenziale	accessibile con mezzi	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa a tenuta stagna
2	MALGA PAGAROLA (atrio in comune, struttura divisa in due parti distinte separate)	A.S.U.C. di Borzago	01/01/2008 tacitamente rinnovabile ogni 9 anni	6	SI	SI doccia con boiler a legna	SI essenziale	½ ora a piedi su sentiero	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa biologica con pozzo di dispersione
3	CASINA NAMBINO (soltanto atrio di accesso al wc in comune)	A.S.U.C. di Fisto	31/12/2003 tacitamente fino al 2023 termine massimo	10	SI	SI doccia con boiler a legna	SI essenziale	½ ora a piedi	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa biologica con pozzo di dispersione
4	CASINA VALAGOLA Cucina e soggiorno in comune, bagno e stanza al piano terra uso esclusivo all'ASUC, piano superiore uso esclusivo del Parco	A.S.U.C. di Stenico utilizzo esclusivo della casa da parte del Parco dal 1 aprile al 31 agosto, esclusi i fine settimana e le due settimane attorno al 15 agosto	30/09/2011 (9 anni) previa richiesta possibilità di utilizzo anche nei restanti periodi	24	SI in comune	SI doccia con boiler a legna	SI comprese stoviglie coperte	accessibile con mezzi	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa a tenuta stagna
5	MALGA STABLEI WC in comune, casa divisa in due frazioni separate	Comune di Bleggio Inferiore	21/03/2005 (9 anni)	4 su soppalco	SI	SI in comune senza boiler	SI essenziale	accessibile con mezzi	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa a tenuta stagna
6	MALGA ASBELZ Parte della struttura è riservata all'ASUC, parte in comune (2 locali) e parte è in uso esclusivo del Parco (2 locali)	A.S.U.C. di Dorsino	31/05/2012 (9 anni)	4	SI in comune senza lavandino	NO	NO solo tavolo e sedie	3 ore a piedi su sentiero	SUFFICIENTE	senza impianto elettrico, senza scarichi
7	MALGA SPORA Porzione dello stallone ad uso esclusivo del Parco. Dormitorio al I piano, WC cucina e sala al piano terra	Comune di Spormaggiore	30/06/2003 (9 anni) in fase di rinnovo	6	SI	SI doccia senza boiler	SI	1 ora e ½ a piedi su sentiero	BUONO	Fossa a tenuta stagna

8	MALGA CAMPA Una stanza al primo piano in uso esclusivo al Parco, una a piano terra e due al primo piano ad uso esclusivo dell'ASUC, bagno e cucina in comune	A.S.U.C. di Campodenno	26/09/2004 (10 anni) in fase di rinnovo	4	SI in comune	SI in comune senza boiler	SI	1 ora e mezzo a piedi su sentiero	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa a tenuta stagna
9	MALGA FLAVONA una stanza al primo piano in uso esclusivo al Parco, cucina e bagni al piano terra in comune (presente un bivacco con tre letti e wc aperto)	Nesso Flavona	04/04/2004 (10 anni) in fase di rinnovo	4	SI in comune	SI solo WC (bagno del nesso completo di doccia)	SI	1 ora a piedi	BUONO	Energia Idroelettrica Fossa a tenuta stagna
10	BAIT DEI ASNI intero edificio in uso esclusivo al Parco, locale unico	Comune di Tassullo	15/12/2001 e tacitamente fino al 2021 termine massimo	4	SI essenziale	NO	SI essenziale, manca coibentazione	accessibile con mezzi	BUONO	senza impianto elettrico, senza scarichi
11	MALGA AMOLA Meta casina in uso esclusivo al Parco, accesso indipendente, no soppalco solo locale piastrellato.	Comune di Giustino	14/11/10	0	NO	NO	NO	accessibile con mezzi	BUONO	senza impianto elettrico, senza scarichi
12	MALGA VAGLIANELLA Porzione di stallone in uso esclusivo al Parco	Comune di Commezzadura	23/09/2008 (9 anni tacitamente rinnovabile fino a max 36)	8	SI	SI doccia con boiler a legna	SI	accessibile con mezzi	BUONO	Pannello fotovoltaico e fossa imhoff
13	MALGA DARE' Casina e cascinello con pertinenze	Comune di Darè	31/08/13	0	NO	NO	NO	accessibile con mezzi	INSUFFICIENTE (da ristrutturare)	senza impianto elettrico, senza scarichi

2.6. IL BILANCIO

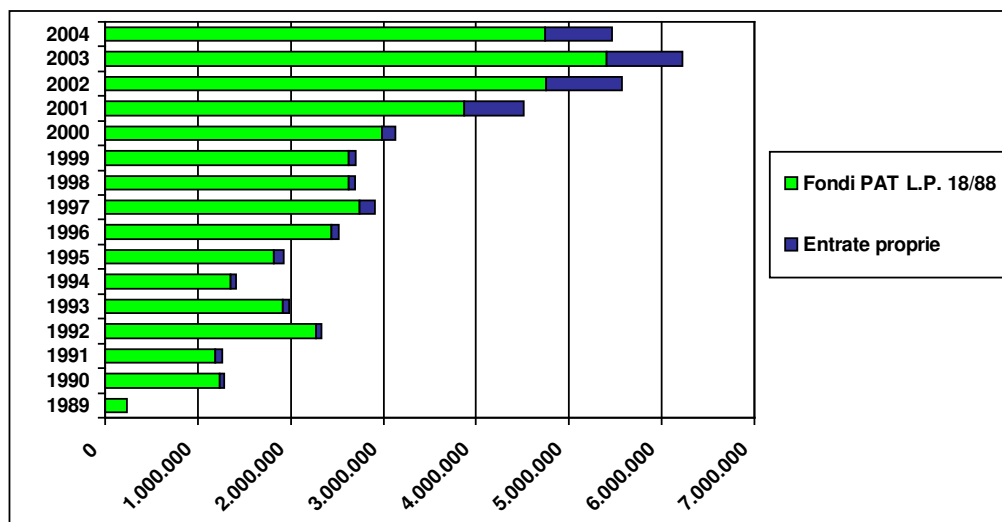
2.6.1. LE ENTRATE

Le entrate relative all'ultimo anno di gestione, il 2004, sono state fortemente influenzate dall'impostazione di forte rigore che ha caratterizzato il bilancio provinciale, che ha comportato una sensibile riduzione dei trasferimenti (- 12,23%).

Il Parco è riuscito tuttavia a recuperare risorse proprie per più di € 700.000, complessivamente in diminuzione rispetto all'anno precedente. Da notare che, se dalle entrate proprie escludiamo i finanziamenti straordinari ottenuti per progetti di ricerca, quali la realizzazione di un impianto di fitodepurazione in Val Genova, il Life Ursus e nel 2004 il Life Co-op le entrate proprie "ordinarie" sono comunque aumentate, anche se con un incremento limitato pari al 5,23 % rispetto al 2003.

In particolare nel 2004 sono aumentati gli introiti derivanti dal traffico veicolare e dalle attività didattiche. Mentre si registra una diminuzione delle sponsorizzazioni ed una flessione nella vendita di gadget (-9,72%). Sul fronte delle entrate derivanti da trasferimenti si registra una diminuzione del 12,23% passando da € 5.409.996 ad € 4.747.935.

Figura 2.10 – rappresentazione grafica dell'evoluzione delle Entrate dall'89 al'04



Fonte: Elaborazione PNAB su dati PNAB

In particolare i trasferimenti di parte corrente sono aumentati di un 10,24%, mentre quelli in conto capitale hanno subito una diminuzione percentuale del 17,86% rispetto alle assegnazioni dell'anno precedente.

Anche nell'anno 2004 il Parco ha ottenuto il premio incentivante per essere riuscito contemporaneamente a contenere la dinamica della spesa corrente entro il tasso programmato di inflazione e ad incrementare le entrate proprie di parte corrente sul totale delle entrate di parte corrente di almeno due punti percentuali. Pertanto al trasferimento di parte capitale va aggiunto l'importo di € 179.014, quale quota del premio.

Le entrate proprie del 2004 rappresentano circa il 40% delle spese correnti.

Merita inoltre ricordare l'ulteriore introito che, sebbene non sia un vero e proprio trasferimento finanziario, rappresenta comunque un indubbio vantaggio economico per il Parco. Si tratta della fornitura di carta ecologica da parte dello sponsor Cartiere del Garda S.p.A., quantificabile in oltre 30.000,00€ (senza IVA).

Tabella 9 - Evoluzione delle Entrate dall'89 al'04

ANNI	TOTALE ENTRATE P.A.T. LP 18/88	TOTALE ENTRATE PROPRIE	TOTALE ENTRATE	% ENTRATE PROPRIE ENTRATE P.A.T.
1989	232.406	82	232.488	0,04
1990	1.239.497	44.673	1.284.169	3,60
1991	1.187.851	71.818	1.259.669	6,05
1992	2.272.410	60.565	2.332.976	2,67
1993	1.910.891	75.339	1.986.229	3,94
1994	1.346.943	65.121	1.412.063	4,83
1995	1.815.346	112.613	1.927.959	6,20
1996	2.444.243	71.713	2.515.957	2,93
1997	2.739.804	171.780	2.911.584	6,27
1998	2.623.601	71.215	2.694.816	2,71
1999	2.627.423	80.039	2.707.462	3,05
2000	2.983.082	146.925	3.130.007	4,93
2001	3.865.680	648.659	4.514.339	16,78
2002	4.757.422	814.472	5.571.893	17,12
2003	5.409.996	815.829	6.225.825	15,08
2004	4.747.935	713.721	5.461.656	15,03

Figura 2.11 – Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle Entrate dall'89 al'04

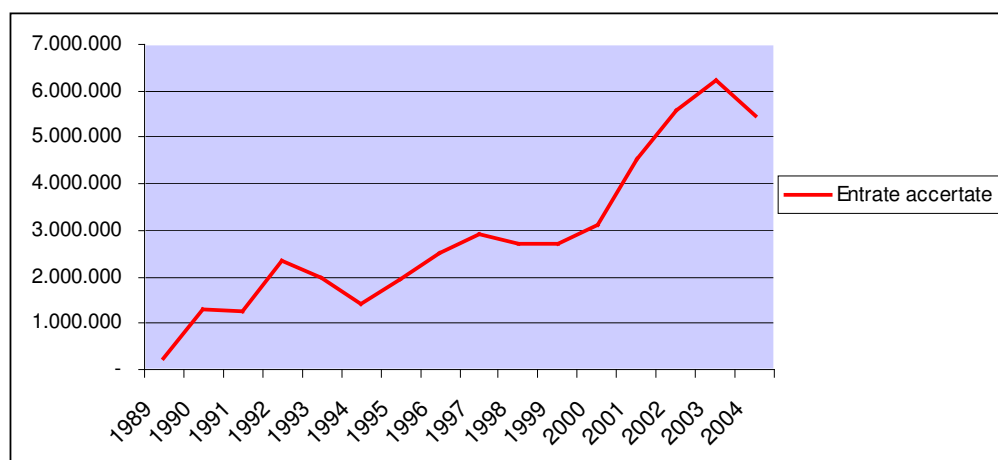
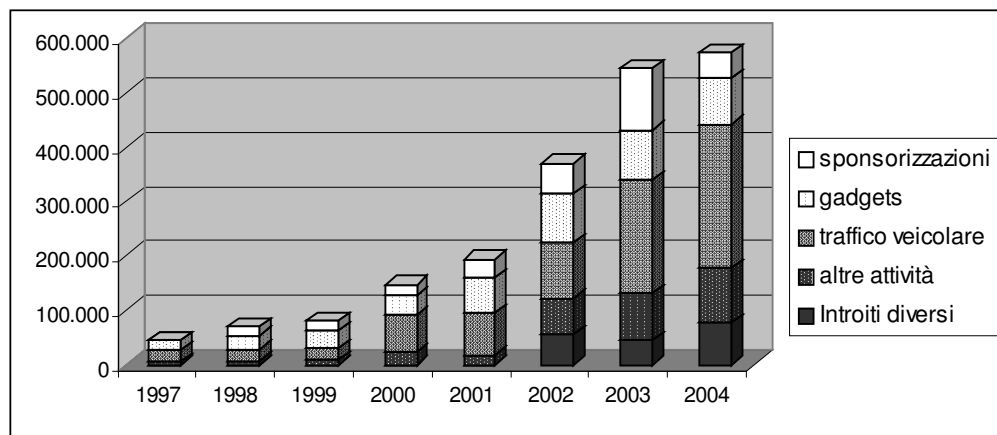


Figura 2.12 – Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle Entrate Proprie dal'97 al'04



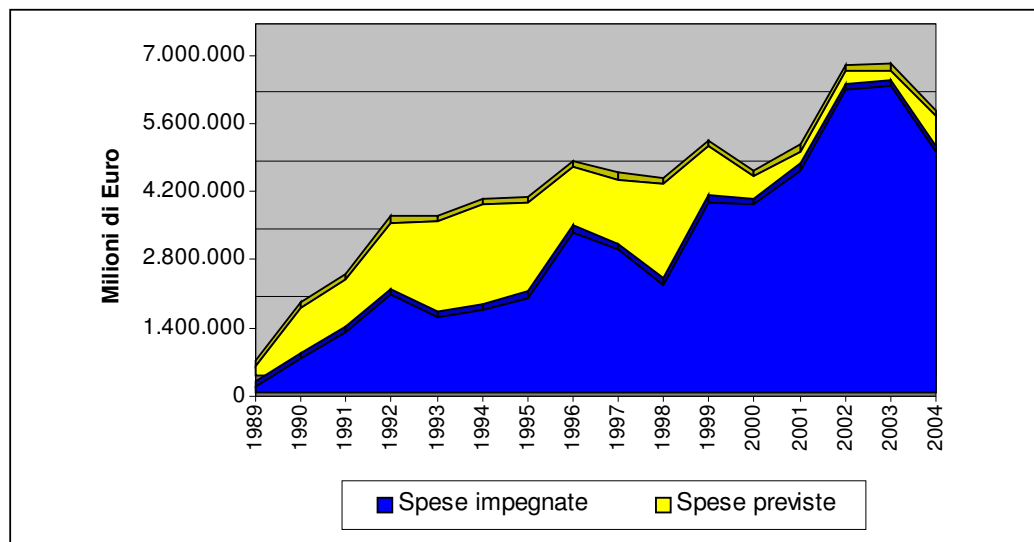
2.6.2. LE SPESE

Anche sul fronte delle spese l'ultimo anno di gestione del Parco, il 2004, è stato fortemente condizionato dagli obiettivi di contenimento e di razionalizzazione secondo i quali la Giunta provinciale ha impostato la propria azione. In particolare, per informare i comportamenti di spesa ai principi di rigore, sobrietà e selettività, la Giunta provinciale ha dettato specifiche direttive per il contenimento degli oneri di natura non obbligatoria, con l'intento di contenere l'assunzione delle stesse solo qualora indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente. Alla luce di tale disposizione il Parco, seppur non rinunciando a raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di programmazione, ha impegnato il 92% delle risorse a propria disposizione. Significativo è il dato relativo alla voce "Promozione ed attività naturalistica" anche quest'anno in aumento rispetto al 2003 del 28,33%, in termini assoluti l'incremento è stato pari ad € 227.000. Ciò a significare che l'Ente, sulla spinta dei positivi e lusinghieri risultati raggiunti in questo strategico settore, intende continuare ad investire maggiori risorse ritenendo, come già più volte sottolineato anche nei propri documenti programmatici, che la creazione di una nuova cultura ed un nuovo approccio verso la natura siano un obiettivo strategico per il Parco.

Infine alcuni dati relativi all'utilizzo delle risorse negli altri settori:

- gli investimenti nel campo della riqualificazione, conservazione e mantenimento del territorio rappresentano il 25% delle intere risorse
- la ricerca scientifica, gli investimenti nel progetto Life Co-op, nei progetti di ricerca scientifica incidono sul totale delle risorse per il 10%.
- grazie alla capacità di concretizzare gli interventi programmati, il Parco ha saputo consolidare un legame indissolubile, ormai riconosciuto non solo a livello provinciale ma anche e soprattutto a livello locale, con il proprio territorio, la sua tutela, la sua conservazione, il suo miglioramento.

Figura 2.13 – Rappresentazione grafica dell'evoluzione delle Spese dall' '89 al '04



Fonte: Elaborazione PNAB su dati PNAB

2.6.3. SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE

Tabella 2.10 - Spese Correnti e Spese in conto capitale dal '89 al '04

ANNI	SPESE CORRENTI PREVISIONI FINALI	SPESE CORRENTI IMPEGNATE	%	SPESE CORRENTI PREVISIONI FINALI	SPESE CORRENTI IMPEGNATE	%
1.989	207.099,22	79.386,29	38	207.099,22	79.386,29	38
1.990	672.140,89	371.410,14	55	672.140,89	371.410,14	55
1.991	798.134,46	507.777,05	64	798.134,46	507.777,05	64
1.992	1.134.354,57	911.221,35	80	1.134.354,57	911.221,35	80
1.993	1.284.858,78	836.674,72	65	1.284.858,78	836.674,72	65
1.994	1.353.286,58	865.545,65	64	1.353.286,58	865.545,65	64
1.995	772.061,96	498.586,78	65	772.061,96	498.586,78	65
1.996	816.001,90	710.752,02	87	816.001,90	710.752,02	87
1.997	887.272,44	791.174,99	89	887.272,44	791.174,99	89
1.998	918.260,37	825.249,51	90	918.260,37	825.249,51	90
1.999	961.849,33	869.109,17	90	961.849,33	869.109,17	90
2.000	1.073.981,55	1.041.500,08	97	1.073.981,55	1.041.500,08	97
2.001	1.151.457,18	1.097.230,03	95	1.151.457,18	1.097.230,03	95
2.002	1.325.223,96	1.254.224,00	95	1.325.223,96	1.254.224,00	95
2.003	1.472.529,46	1.460.008,34	4	1.472.529,46	1.460.008,34	4
2.004	1.671.421,00	1.534.525,96	92	1.671.421,00	1.534.525,96	92

Fonte: Elaborazione PNAB

Tabella 2.11 - Spese Totali dal '89 al '04

ANNI	SPESE IN CONTO CORRENTE E CAPITALE PREVISIONI	SPESE IN CONTO CORRENTE E CAPITALE IMPEGNATE	%
1.989	207.099,22	79.386,29	38
1.990	1.395.180,55	675.418,21	48
1.991	1.978.238,47	1.213.731,25	61
1.992	3.149.052,93	1.993.416,14	63
1.993	3.162.179,61	1.527.288,83	48
1.994	3.501.603,77	1.685.532,49	48
1.995	3.542.291,81	1.919.249,70	54
1.996	4.294.164,92	3.268.275,29	76
1.997	4.037.346,03	2.904.244,55	72
1.998	3.933.653,03	2.188.649,90	56
1.999	4.722.753,37	3.886.426,45	82
2.000	4.084.242,27	3.829.482,40	94
2.001	4.614.942,48	4.546.079,09	99
2.002	6.261.489,84	6.180.652,64	99
2.003	6.270.036,70	6.256.654,92	100
2.004	5.334.304,82	4.902.491,30	92

Fonte: Elaborazione PNAB

2.6.4. SPESE PER AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO

Tabella 2.12 - Spese per Amm.ne e Funzionamento nel 2004

VOCI	IMPORTI IN EURO
Personale	1.208.256
Gestioni immobili (affitti, immobili)	21.016
Altre spese ordinarie	305.254

Fonte: Elaborazione PNAB

L'indicazione principale che emerge dai dati presentati in questa sezione, è quella di un esponenziale aumento dell'attività del Parco. Praticamente in ogni settore si registra un'impennata nei lavori eseguiti e nel numero delle persone coinvolte.

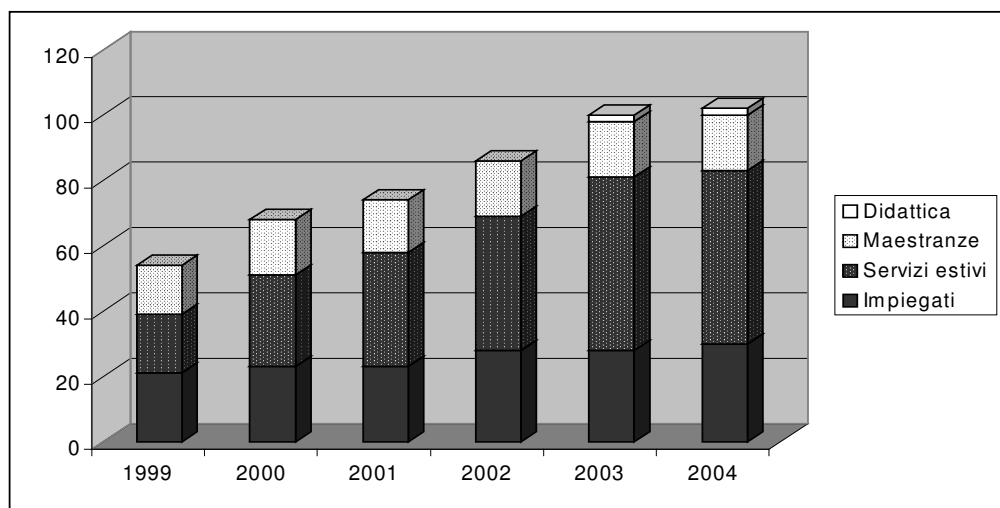
Tabella 2.13 - Evoluzione del Numero impiegati dal '99 al '04

ANNO	IMPIEGATI	DIDATTICA	OPERAI SERVIZI ESTIVI	MAESTRANZE	TOTALE
1999	21	0	18	15	54
2000	23	0	28	17	68
2001	23	0	35	16	74
2002	28	0	41	17	86
2003	28	2	53	17	100

2004	30	2	53	17	102
-------------	----	---	----	----	-----

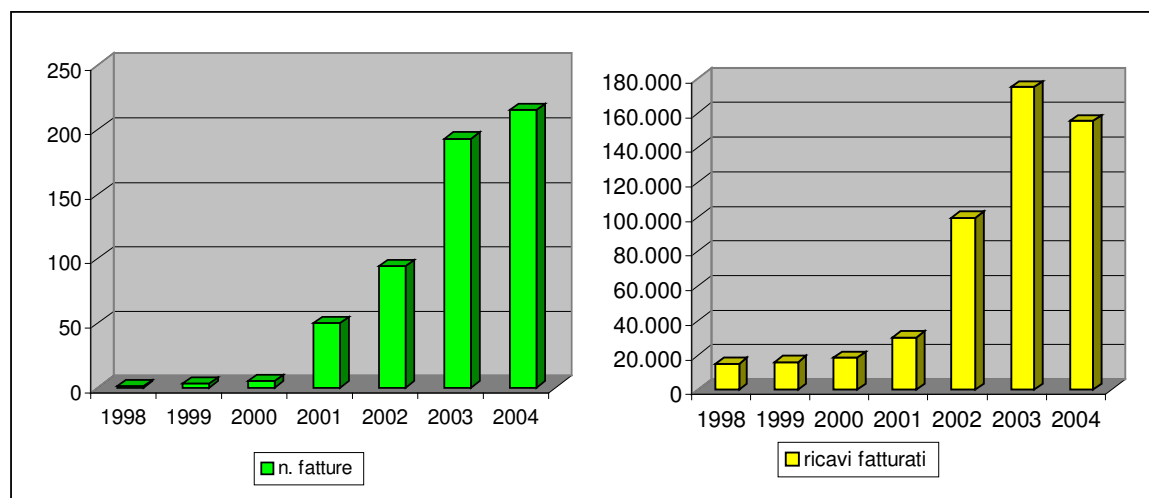
Fonte: Elaborazione PNAB

Figura 2.14 – Rappresentazione grafica dell'evoluzione personale dal '99 al '04



Fonte: Elaborazione PNAB su dati PNAB

Figura 2.15 Rappresentazione grafica dell'evoluzione del Num. di Fatture e dei Ricavi Fatturati dal '98 al'04



Fonte: Elaborazione PNAB su dati PNAB

2.6.5. SPESE PER INVESTIMENTO

In questo capitolo sono state ricomprese quelle spese che il Parco ha sostenuto, nell'ultimo anno di gestione considerato, il 2004, per lo svolgimento delle sue attività.

Tabella 2.14 - Spese per investimento anno 2004

VOCI	IMPORTI IN EURO
▪ Educazione naturalistica e attività di promozione	1.031.184
▪ Interventi manutenzione conservazione e riqualificazione territorio	764.000
▪ Interventi straordinari sulle strutture	569.262
▪ Progettazioni	489.773
▪ Ricerca scientifica	240.599
▪ <i>Life Ursus</i>	173.288
▪ Life Coop	99.860
Totale	2.878.193

Fonte: Elaborazione PNAB